

## **DECOLLATURA** Presentato il libro di don Panizza e Antiseri **Solidarietà: il dono e lo scambio** **Così può nascere una nuova società**

**DECOLLATURA.** "Il dono e lo scambio" è il titolo del libro presentato nella sala consiliare del comune di Decollatura e scritto a quattro mani da un sacerdote come don Giacomo Panizza e da Dario Antiseri filosofo cattolico-liberale.

Un momento particolare e che segna l'inversione di tendenza avviata dalla civica amministrazione e dal primo cittadino di Decollatura Anna Maria Cardamone che ha rilevato che «da quando ci siamo insediati nonostante la scarsità di risorse a cui, sono sot-

toposti gli enti locali, stiamo cercando di dare spazio ad iniziative culturali, va in questa direzione la presentazione del libro, tante altre iniziative sono in programma sempre con l'obiettivo di promuovere ed elevare il livello culturale della cittadina».

In tal senso il sindaco annuncia che il prossimo il 3 agosto sarà presentato il libro di Anna Maria Longo "Pensieri leggeri. L'Amore, la politica" e per l'11 agosto sarà la volta di Katia Stancato con il suo ultimo libro "Oltre la siepe"

edito da Rubbettino. Per quanto riguarda la presentazione del testo è stata magistralmente svolta dalla relazione introduttiva del professore Antonio Pulerà che ha messo in evidenza la distinzione della concezione liberale fatta da Antiseri tra individuo, nell'ambito di un sistema economico dove l'intraprendenza della figura dell'imprenditore riesce a creare ricchezza di cui né usufruiscono un numero illimitato di consumatori, e la concezione di persona messa in risalto da don Giacomo

Panizza che, attraverso il primato del dono che, in tutta l'umanità rappresenta un dare con l'auspicio che, la persona che lo ha ricevuto, riesca a capirne il significato più profondo ed a trarne degli insegnamenti e dei moniti, in questo senso bisogna distinguere il dono dall'elemosina, che è un dare in maniera disinteressata ma anche indifferente.

Inoltre don Giacomo Panizza si è posto il duplice interrogativo se è possibile fondare una società solo su relazioni di solidarietà, fraternità e dono potendo fare a meno dell'economia e delle relazioni di scambio economico che contraddistinguono fin dall'antichità le società umane? La serata ha visto un dibattito molto interessante con l'intervento del pubblico. ◀ (s.p.)